



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Escursione sociale del 15-23 / 7 /2023

Settimana Verde in Val d'Ayas

Dislivello	m. 500/700 circa al giorno
Tempo di marcia	Da 4 a 7 ore al giorno
Difficoltà	E / EE
Attrezzatura	Abbigliamento ed attrezzatura adeguati a stagione e quota.
Ritrovo	Il 15 luglio alle ore 7.00 piazza della Vittoria lato caravelle; auto già organizzate.
Accesso	Ritrovo a Pilaz (circa tre km da Champoluc) alle ore 10, dal posteggio sulla sinistra rispetto alla statale.
Riunione pre-gita e iscrizione	Termine iscrizioni: 20 giugno. I nuovi partecipanti dovranno provvedere alla ricerca dell'alloggio, a causa della non disponibilità di posti nelle strutture utilizzate dai partecipanti già iscritti. I partecipanti saranno contattati dai direttori escursione per ulteriori informazioni riguardanti il ritrovo ed altre indicazioni sulle escursioni previste.
Quota	Contributo per spese organizzazione 1 €

Itinerari previsti

Sabato 15, Anello dei Borghi

Dislivello m. 300 – Difficoltà E – tempo totale 4.30 ore
Partenza da Pilaz

Descrizione

Da Pilaz, si percorre il piccolo borgo, originario della valle, un tempo sede del comune. Si incontrano interessanti stradine lastricate fra case antiche ristrutturate e, salendo fino in cima si incontra la frazione di Magnachulaz (ore 1.30).

Da qui si imbecca un dolce sentiero prativo, che conduce poco sotto alla Chiesa di Antagnod. Poco sopra, all'altezza delle ville Rivetti, si snoda un caratteristico sentiero, che sbucca presso l'agriturismo Le solitarie, sottostante la località Barmasc raggiungibile anche in auto (ore 1.30) spostandosi a destra dell'agriturismo rivolti verso valle, si incontra poco più in basso il caratteristico abitato di Borbey, da cui si scende a Lignod. Qui giunti è possibile rientrare a Pilaz con la navetta o proseguire su sentiero per Pracharbonne e successivamente su sterrato pianeggiante lungo il torrente, fino a Pilaz (ore 1.30).

Domenica 16, Colle Bettaforca m.2672

Dislivello m.970 – difficoltà E – tempo di salita 3 ore
Partenza da Crocetta (m.1700)

Descrizione

Lasciata l'auto a Crocetta, poco sopra Frachey, si prosegue per circa un'ora su sterrata nel bosco fino all'arrivo della cremagliera (chi vuole può servirsene se è in funzione). Di qui, ossia all'alpe Ciarcerio, si prosegue, sempre su sterrata abbastanza ripida in alcuni tratti, fino all'inizio degli impianti di risalita -chiusi- da dove, volendo si diparte un sentiero che conduce al colle fra prati fioriti. Se si preferisse, si può continuare anche sempre su sterrata. Dal colle, con l'aggiunta di un breve tratto di sentiero, si può giungere a interessanti laghi moreniche con bella vista sul ghiacciaio.

N.B. Se il gruppo preferisse, il primo tratto fino all'Alpe Ciarceio, può essere sostituito con il percorso su mulattiera nel bosco da S.Jacques a Resy, ove è sito il rifugio Ferraro. Dal rifugio si prosegue poi comunque su sterrato che incrocia poi quelli già indicati.



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Lunedì 17, Monte Croce m.2895

Dislivello m.1200 – difficoltà E – tempo salita 4.00 ore
Partenza da S.Jacques (m.1689)

Descrizione

Da S.Jacques si prende il sentiero che parte a sinistra della strettoia che oltrepassa la Chiesa e, tagliando i tornanti di una comoda sterrata (volendo procedere con più agio la si può percorrere interamente allungando di poco), che raggiunge l'Alpe Nana Inferiore e successivamente quella Superiore. Per qualche centinaio di metri si riprende obbligatoriamente la sterrata, che si può nuovamente tagliare, all'altezza dell'Alpe Tournalin Inferiore, procedendo per un sentiero ben tracciato attraverso i prati. Dopo un dosso prativo finale si giunge al Rifugio Tournalin, che, per chi volesse accorciare la gita di 2 ore abbondanti, è raggiungibile anche in Jeep a pagamento. Successivamente si procede per un sentiero prativo di circa 30 minuti e si perviene ad un colletto, da dove si scende con qualche gradone nella conca che sovrasta il Lago Croce ed è sottostante il Colle di Lago Verde. Dopo averla attraversata orientandosi con degli ometti si attraversa il torrente e si affronta un ripido pendio erboso un poco sconnesso e in 20 minuti si raggiunge il colle già nominato. Di qui si piega a sinistra e si affrontano gli ultimi 20 minuti su traccia detritica ben visibile con qualche tratto di pietrame o esposto e si perviene in vetta con bel panorama. Il ritorno avviene per la stessa strada.

Martedì 18, Frantze – Mascognaz

Dislivello m.400 – difficoltà E – tempo salita 3.00 ore
Partenza da Champoluc (m.1560)

Descrizione

Si sale per la mulattiera che parte a destra della Chiesa di Champoluc e, quando si giunge alla frazione di Frantze, si prosegue dritto, fino ai cartelli che indicano la direzione verso Mascognaz. Si abbandona il tratto sterrato e si piega verso destra. Attraversato un ponticello, si prosegue nel bosco in un percorso a saliscendi, che, con un breve tratto di discesa più ripido, giunge in area prativa e si congiunge alle case ricostruite poste al lato opposto dell'arrivo della mulattiera proveniente da Champoluc. Si può ridiscendere attraverso questa, dopo aver attraversato il torrente, oppure si può utilizzare la lunga sterrata, che, con tre morbidi tornanti, in circa un'ora giunge al pratone. Lo si attraversa in direzione nord e ci si trova al termine di Route Varasc, la parte nuova di Champoluc.

Mercoledì 19, Anello delle Cime Bianche m.2182

Dislivello m.1080 – difficoltà E/EE – tempo totale 8.00 ore
Partenza da S.Jacques (m.1869)

Descrizione

Dalla piazza di S.Jacques, si prende la strada in salita in direzione dell'Alpe Tournalin e la si abbandona alla curva successiva alla segheria ubicata all'inizio della strada sterrata. Si segue il sentiero, inizialmente ripido e poi gradevole lungo zone prative e un tratto boscoso in costa al torrente, fino a raggiungere un'ampia conca, che si attraversa e si ricongiunge, al suo termine, alla strada sterrata diretta alle sorgenti del Rou Courtoz, per chi volesse fare il percorso alternativo, tutto in piano. Attraversata la sterrata, si individua, subito sulla sinistra un sentierino, che fra piccoli guadi e un tratto pietroso finale, conduce al colletto sovrastante. Sempre salendo si procede affiancando il torrente, lo si risale con qualche difficoltà dovendo aggirare alcuni massi e si continua lungo un vallone selvaggio, che corre parallelo al sentiero cosiddetto normale e va percorso seguendo gli ometti indicatori. Dopo un tratto discretamente lungo, si risale una dorsale, che sfocia in una piccola conca, da cui si diparte un breve tratto di sentiero fra massi, ma ben visibile



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



e ben definito sulla destra orografica del torrente. Al suo termine purtroppo le tracce di sentiero si riducono e occorre risalire pendii erbosi cercando di orientarsi in direzione della pista, che collega il colle inferiore al colle superiore delle cime bianche, sovrastata dalla gran Sommetta. Risalito il pistone ci si ritrova al Colle. La discesa prevede il passaggio al Gran Lago, all'Alpe Mase, all'Alpe Varda e infine a Fiery.

Giovedì 20, Laghi di Froudieres (m.2039)

Dislivello m.1200 circa – difficoltà E – tempo totale 4.00 ore
Partenza da Graines (m.1034)

Descrizione

Parcheeggiata la macchina al termine del paese, a meno che non si voglia percorrere un tratto aggiuntivo di sterrata, si procede continuando dritti, dopo una curva, per circa un km, fino ad uno spiazzo con un ponte, dopo il quale ha inizio una mulattiera, che conduce ad un abitato nuovamente distribuito lungo la strada sterrata. La si segue lungo un curvone, fino ad un tratto in discesa, che conduce ad un' antica segheria. Piegando quindi a sinistra si attraversa un pianoro prativo, che si risale nell'ultimo tratto, per poi scendere e affrontare un tratto pianeggiante, lungo il torrente, generalmente fangoso. Tralasciando il bivio a sinistra, che volge verso il passo della Garda, si proseguendo diritto finché il sentiero si fa più disagiata e un poco sconnesso, sviluppandosi attraverso brevi tornanti. Dopo circa 45 minuti improvvisamente si giunge al primo minuscolo e caratteristico laghetto circondato da massi e abeti. Superatolo sempre seguendo il sentiero alla sua sinistra, in circa 20 minuti si raggiunge il secondo lago. Se la tempistica dell'escursione lo permetterà, è possibile raggiungere il terzo lago, o Superiore, aggirando il secondo lago e risalendone il costone opposto, che presenta alcuni tratti impervi per la presenza di pietrame o gradini. Raggiunto il lago Superiore in circa un'ora, procedendo ancora circa 20 minuti, si perviene al colle, affacciato sulla valle di Gressoney, al di sotto del monte Taft.

Venerdì 21, Laghi di Valfredda m.2535

Dislivello m.720 – difficoltà E – tempo di salita 2.00 ore
Partenza da Estoul (m.1815)

Descrizione

Dal posteggio di Estoul si procede per sterrata fino al rifugio Arp, raggiungibile in poco più di un'ora e, da qui, dopo aver attraversato un piccolo orto botanico, lungo una dorsale, si raggiunge la prima conca lacustre e, a breve distanza la seconda. Dai laghi è possibile proseguire a Corno Vitello.

Sabato 22, Colle Pinter m.3000

Dislivello m.700 / 900 – difficoltà E/EE – tempo di salita 3-4 ore
Partenza da Alpe Ostata (m.2410, raggiungibile con impianti)

Descrizione

Raggiunta l'alpe Ostafa con due tratte di impianti, si procede lungo un sentiero in traverso, a tratti esposto, ma ben tracciato, lungo un costone, che conduce al colle Pinter, affacciato su Gressoney. Di qui è possibile proseguire fino alla cima del monte Testa Grigia: la possibilità sarà valutata al momento considerando la tempestica dell'escursione e le condizioni meteo.

Ci si volge a sinistra, lasciandosi alle spalle, nella conca sottostante, i laghi Pinter e affrontando una salita a piccoli tornanti, dapprima agevole e, via via più impegnativa a causa della maggior ripidezza e del terreno friabile. Dopo aver aggirato una spalla rocciosa si attraversa una breve pietraia lasciandosi sulla destra il tracciato per il bivacco Latteltin, in coincidenza con il monte Pinter. Tenendosi dapprima sulla sinistra e poi



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



raggiungendo un crestone agevole, lo si percorre fino ad un blocco roccioso attrezzato con catene, che prelude alla cengia esposta da affrontare con attenzione e passo sicuro. Al termine di un centinaio di metri , si affronta un ultimo tratto roccioso attrezzato con catene e fornito di appigli e appoggi. Superatolo, si giunge alla cima panoramichissima e decisamente alpestre.

E' valutabile l'eventuale prosecuzione a Testa Grigia (m.3314).

Domenica 23, rientro a Genova

Direttori escursione

Cattanei Chiara	3471820301
Casto Amalia	3470139172
Zambruni Claudio	3499385770

Note

I direttori di escursione si riservano, a loro insindacabile giudizio, di apporre variazioni al percorso, qualora non si ritenesse lo stesso percorribile in condizioni di assoluta sicurezza da parte di tutti i partecipanti all'escursione.